

Al Chiostro di Voltorre

Segno e disegno di Iliprandi un varesino da esportazione



La mostra è stata presentata a Villa Recalcati

Docente alla facoltà del Design del Politecnico di Milano, autore di volumi su grafica, comunicazione e didattica, collaboratore di Rinascente, Rai, Fiat, Standa, Montedison, Honeywell, insignito di premi alla Triennale di Milano e all'Icta di New York. Nel presentare la propria biografia, sottolinea l'età (84 portati benissimo, i luoghi di nascita e di lavoro (Milano e Velate, a due passi dalla famosa Torre), ed un segno distintivo tutto particolare: «Dormo nel letto di nozze di mia nonna».

Tipo eclettico e brillante, Giancarlo Iliprandi. Il suo nome, come spesso accade in questi casi, è più noto all'estero o lungo il resto dello Stivale che nella terra che fu dei suoi avi (le origini sono ad Oronco, due passi dalla Via Sacra) e che ha punteggiato la sua vita: sfollato dopo l'8 settembre, nella Resistenza col Partito Liberale, "piantone" proprio davanti alla sede del nostro quotidiano (quando la sede era a Casbeno), cofondatore de "Il Mattone", settimanale satirico della Prealpina. Da cogliere a volo, quindi, l'occasione offerta dal 26 febbraio al 17 maggio al Chiostro di Voltorre per riscoprire uno dei maggiori grafici contemporanei. "Segno e Disegno" è il titolo della mostra allestita in modo scenografico secondo un percorso antologico che mette in evidenza cento opere di «utilità sociale» e cento che ci ricordano il grande amore dell'autore per il deserto, «l'unico luogo metafisico dov'è possibile dormire e sognare dieci ore di fila».

«Questo evento inaugura una nuova stagione espositiva al Chiostro. Con Iliprandi ci piace pensare che i nostri paesaggi, il nostro territorio e le amicizie che hanno accompagnato la sua prestigiosa carriera abbiano in parte ispirato il suo intenso e poliedrico lavoro», ha detto ieri in conferenza stampa l'assessore provinciale alla Cultura, Francesca Brianza. Soddisfatto anche Felice Paronelli, presidente dell'associazione Amici del Chiostro: «Per il nostro pubblico, un'altra occasione per conoscere un protagonista della grafica italiana ed un raffinato disegnatore». A Caterina Carletti, direttrice artistica degli Amici, il compito di testimoniare come «il lavoro di Iliprandi testimonia la possibilità di una convivenza fra un manifesto pubblicitario e l'emozione di un paesaggio nel deserto». Con "Segno e disegno" apre la stagione di appuntamenti 2009 al Chiostro.

Riccardo Prando